

SPACCIO
E DEGRADO

di Luca Gardinale

Di fatto sono giochi politici, con la maggioranza a votare le proprie mozioni e l'opposizione a bocciarle (e viceversa). Così, visto che sui banchi della maggioranza ora siede il centrodestra, a passare è stato il documento che ribadisce la 'Necessità di una sede alternativa per il Sert' e non quello che propone una 'Valutazione di una nuova collocazione della sede Sert nell'ambito della riorganizzazione dei servizi e delle strutture socio-sanitarie dell'Asl di Modena'.

E' il resoconto del Consiglio della Circostrizione centro che si è tenuto lunedì sera nella sede di piazzale Redecocca e che aveva come principale argomento la difficile situazione legata alla struttura di via Sgarzeria. La prima mozione, presentata dai consiglieri del Carroccio Stefano Bellei e

CIRCOSCRIZIONE 1 Passa la mozione di Stefano Bellei (Lega) per lo spostamento del servizio

«Sert, il tempo dei tavoli è finito»

Ora il caso torna in Consiglio comunale: «Bisogna fare in fretta»



L'interno del Sert. Nel riquadro, Stefano Bellei (Lega)

Walter Bianchini, ha ottenuto il sì di Pdl, Lega, Indipendenti, Italia dei valori e il voto contrario del gruppo del Partito democratico, mentre per la seconda, presentata dalla capogruppo del Pd Irene Guadagnini, le parti si sono invertite, con l'astensione dell'Idv.

Dinamiche politiche, ap-

punto, anche se il leghista Bellei precisa che «la mozione del Partito democratico non proponeva altro che l'istituzione di un tavolo attorno al quale sedersi tutti insieme per discutere i problemi del Sert. Visto che è dal 2001 che ci sediamo a tavoli di ogni tipo e analizziamo la situazione, credo sia

arrivato il momento di decidere semplicemente dove spostare il servizio. Insomma - continua - credo che oggi sia giusto ascoltare i cittadini che raccontano tutti i giorni una situazione ormai invivibile e preoccuparsi solamente del *dove* trasferire il Sert».

La mozione approvata, che ora passerà al vaglio del Consiglio comunale, chiede così di «individuare una sede alternativa presso le strutture sanitarie già attive in città, o comunque presso una zona di bassa residenzialità, possibilmente non attigua a scuole e vicina ad un presidio fisso delle forze dell'ordine. Il Consiglio di circostrizione - continua il documento - non ritiene più rinviabile lo spostamento del Sert».

All'incontro hanno assistito anche alcuni esponenti del Coordinamento dei comitati per la sicurezza, molto attenti al problema di via Sgarzeria, che per il momento preferiscono aspettare una proposta da parte dell'amministrazione comunale, che dovrebbe arrivare nel mese di dicembre.

Sanità che cambia:
la Petropulacos
all'Ausl di Forlì

Licia Petropulacos

La Giunta regionale ha confermato le indiscrezioni della vigilia e ha comunicato la designazione di Kyriakoula (Licia) Petropulacos alla direzione generale dell'Ausl di Forlì. Parole di apprezzamento sono giunte dall'assessore regionale alla sanità, Giovanni Bissoni. La Giunta regionale comunicando la designazione della Petropulacos, 46 anni - finora alla direzione sanitaria dell'Ausl di Modena e prima del Policlinico - indica che tra gli obiettivi di mandato «dovrà concorrere al consolidamento dei progetti di area vasta già approvati dal coordinamento dei presidenti delle Conferenze territoriali sociali e sanitarie della Romagna e già in parte attivati e, nell'ottica delle relazioni esterne, dovrà sviluppare relazioni con l'Istituto scientifico romagnolo per la cura e lo studio dei tumori (Irst) di Meldola che rispondano alla necessità di valorizzare un centro di eccellenza assistenziale e di ricerca». Si attende il sostituto all'Ausl di Modena.

IL CORSO Quattro lezioni del consulente finanziario Morselli dal 6 ottobre al «Barozzi»
«Vi insegno a difendere i risparmi»

«Difendi i tuoi risparmi!». Con questo slogan il consulente finanziario indipendente Maurizio Morselli ha organizzato un corso in quattro lezioni che inizia il 6 ottobre alle 18 all'istituto tecnico commerciale «Barozzi» (info 328-1724686), e che ha uno scopo per niente semplice: «imparare a gestire il proprio capitale».

Morselli, che è in pensione da sei anni dopo averne trascorsi ben 35 in banca, ritiene che si debba colmare una grande carenza di cultura finanziaria nell'investitore italiano medio. «Imparare a investire - spiega - significa avere il proprio capitale organizzato in pochi e ben diversificati asset, quotati, liquidi, trasparenti sui costi. E questi asset devono riflettere la predisposizione al rischio dell'investitore, rispettando il suo obiettivo temporale. Mentre diversificazione, quotazione, liquidità e costi sono componenti tecniche - continua - la predisposizione al rischio è un fattore umano, e come tale variabile e temporaneo».

D'altra parte, nessuno ci obbliga a investire sui mercati azionari... «Certo, ma sappiamo che questi mercati possono darci grandi

soddisfazioni, perché hanno la tendenza a crescere sempre, nel lungo periodo, in quanto formati da aziende quotate. E le aziende sono fatte di uomini che ambiscono a migliorare le proprie condizioni, determinando così un incremento dei listini».

Questo accade nel lungo periodo. E a breve termine? «L'emotività, una grande componente per i prezzi delle azioni, causa una volatilità di difficile gestione. Saper investire significa organizzare il proprio capitale in modo che l'aumentare o il diminuire del valore del patrimonio sia ritenuto accettabile». Per farlo, oltre alle cognizioni tecniche, «serve una ragionevole dose di buon senso ed equilibrio». Sempre lontano dai derivati, naturalmente.



Maurizio Morselli

FILO
diretto

Le vostre lettere vanno spedite, preferibilmente tramite posta elettronica, all'indirizzo: redazione.modena@informazione.com, specificando nell'oggetto dell'e-mail: Filo diretto, il nome della nostra rubrica. In alternativa potete inviare le lettere anche tramite la posta tradizionale a: **L'Informazione Modena, viale Virgilio 56/E, 41100 Modena**. A vostra disposizione c'è eventualmente anche il nostro numero di fax: **059-8860178**. Vi ringraziamo anticipatamente per le segnalazioni che vorrete inviarci e che saremo lieti di pubblicare su queste colonne; un legame concreto e quotidiano tra L'Informazione e i lettori.

dia ha già aumentato i costi del 60%, così per tutti gli altri impianti costruiti in Corea del Nord, Cina, India e Giappone. In Italia, dopo la bocciatura del piano Marcora, che voleva oltre 50 centrali nucleari, l'attuale Governo pare intenzionato a riprendere una politica energetica costosa e pericolosa. In Italia manca un'Autorità che controlli la sicurezza. Dopo l'incidente di Harrisburg, negli Stati Uniti d'America, i controlli della locale Autorità sono talmente rigidi che è diventato antieconomico investire nella costruzione di centrali nucleari. L'Italia è al momento autosufficiente nella produzione elettrica, il vero proble-

ma è l'abbattimento della Co2, che non si risolve con le centrali nucleari. Ma questo è un altro dibattito.

(Emilio Salemmè, presidente Consulta ambientale)

MORTI A KABUL,
PENSARE A CHI RESTA

Altre sei vite umane sono state il tributo che l'Italia ha pagato, qualche giorno fa, per la «missione di pace» in Afghanistan. Si potrebbero dire tante cose... ma temo che sarebbe inutile. Tutti coloro che hanno perso la vita, in questa e in altre guerre, lasciano orfani, vedove, genitori. Ma

tutto questo non fa riflettere? Qualche politico ha detto «dobbiamo restare», la verità è che altri «devono restare». Chi? I figli, i mariti, i genitori di qualcun altro. Che tristezza, che sgomento.

(Marinella Zanasi - Modena)

LAVORO NERO, UN CASO
DA SEGNALARE

I fatti: in data 23 aprile 2009 ho consegnato una lettera denuncia all'Ispektorato del lavoro di Modena, debitamente sottoscritta, segnalando che nell'azienda in cui lavoro vi sono diversi cittadini extracomunitari che lavorano senza contratto: operai in nero. Credevo che il giorno dopo si presentassero in azienda a controllare. Invece sono passati cinque mesi, mi sono recato due volte all'Ispektorato del lavoro di Modena e molto gentilmente mi hanno detto che ci sono dieci anni di tempo per fare i controlli: sono sotto organico, ci sono le ferie di mezzo, hanno casi più urgenti. Benissimo, possiamo allora aspettare 10 anni. Nel frattempo un paio

di extracomunitari non lavorano più in ditta (erano facchini e operai generici, soggetti ad infortuni). Se all'Ispektorato hanno pratiche più urgenti, la mia segnalazione dopo un po' di tempo verrà archiviata e adio controlli. Insomma, se uno cerca di fare il proprio dovere civico, questa è la risposta. A chi mi doveva rivolgere per la denuncia? Al corpo delle Guardie forestali? Alla Croce rossa? E poi ci scandalizziamo di quanto succede nel meridione... (Lettera firmata)

NUMERI
UTILI

Pronto soccorso	118
Carabinieri	112
Questura	113
Vigili del fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Corpo forestale dello stato	1515
Emergenza infanzia	114
Telefono Azzurro	19696
Soccorso ACI	803116

SICUREZZA

Questura	059/410411
Polizia Stradale	059/248911
Polizia Municipale	059/20314
Polizia Ferroviaria	059/222336
Polizia Modena Nord	059/222336
Sos truffa	800 631316
Carabinieri	059/316611
Vittime reati	059/284109
Guardie Giurate	059/209437
Giudice di pace	059/2131996

SERVIZI

Provincia di Modena	059/209111
Comune di Modena	059/20311
Comune Informa	059/20312
Certificati anagrafici	059/2032050
Movimenti consumatori	059/343759
Info agroalimentare	059/2033486
Sos turista	059/2032557
Agenzia entrate	059/2054411
Cimitero San Cataldo	059/334103
Pony express	059/828111
Atcm ufficio informazioni	800111101
Centro Anziani	059/303320
Oggetti smarriti	059/2033247
Alcolisti Anonimi	059/364529
Guasti Enel	803 500

AMBIENTE

Sos ambiente	800 841050
Pronto intervento Hera	800 886677
Servizi clienti Hera	800 999500
Enpa	059/218070
Guardia medica veterinaria	059/311812
SALUTE	
Policlinico	059/4222111
Usl 16 centralino	059/435111
Trasporto infermi	059/311311
Guardia medica	059/375050
Pronto soccorso	059/222209
Modenassistenza	059/221122
Tribunale Malato	059/422243
Croce Blu	059/342424

MUSEI

Museo della Figurina
Corso Canalgrande, 103. Tel. 059 2033090. fax 059 29219. Aperto dalle ore 10.30 alle 13.00 e dalle 15 alle 18 dal martedì al venerdì, sabato, domenica e festivi 10.30-18.00. Lunedì chiuso.
Galleria Civica
C.so Canalgrande, 103 - Tel. 059 2032949
Palazzo dei Musei
Viale Vittorio Veneto, 5 - Tel. 059 2033101
Tutti i giorni 8/19.30
Fotomuseo Giuseppe Panini
Via Giardini 160. Tel. 059 224418

FARMACIE di TURNO

Per le sole farmacie della città di Modena il servizio di turno è diurno.

Il servizio di turno notturno viene effettuato dalle ore 20.00 alle ore 8.00 durante tutto l'anno dalla farmacia **Madonna** e dalla farmacia **Comunale Del Pozzo**.

L'INFORMAZIONE il domani

Reg. Trib. Bo n. 7143 del 10/07/2001 (già iscritta Trib. Cz. n. 91/2000)
La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250

DIRETTORE RESPONSABILE

Giovanni Mazzoni

DIRETTORE

Eugenio Tangerini

EDITORE

EDITORIALE BOLOGNA SRL

Piazza XX Settembre, 6 - 40121 Bologna

REDAZIONE

Viale Virgilio, 56/E - 41100 Modena

Tel. 0598860128 Fax 0598860178

mail: redazione.modena@informazione.com

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente Dino Tavazzi

Consiglieri di Amministrazione

Barbara Barani - Andrea Ferrari

CENTRO STAMPA

Società Editrice Lombarda Srl

PUBBLICITÀ

PUBBLI 7 - Ag. Generale

Gianluca Reggiani

Viale Trento Trieste, 25 - 41100 Modena

Tel. 059221800 - Fax 059211608

mail: commercialemodena@informazione.com

CENTRALI NUCLEARI, QUANTI SVANTAGGI
C'è un vincolo in Italia: in zona sismica non si possono costruire centrali nucleari. Se applicato alla lettera le regioni candidate possibili sono Sardegna, pianura padana e un pezzettino del Veneto. Il presidente dell'Istituto nazionale di geofisica, Enzo Boschi, a proposito a dichiarare: «Basta conoscere i rischi. E sapere che i costi di progettazione e costruzione saranno inevitabilmente più alti». Ad esempio il reattore nucleare di Olkiluoto in Finlandia